

DECRETO N° 1/2013

ATTI STRAORDINARIA

PROV. N° 4101/13

REP. N° 634/13



IL TRIBUNALE DI SALERNO

III sezione civile

così composto:

dott. Salvatore Russo

Presidente

dott. Giorgio Jachia

Giudice

dott.ssa Maria Elena DEL FORNO

Giudice del. rel.

riunito in camera di consiglio, ha emesso il seguente

DECRETO

DI APERTURA DELLA PROCEDURA DI AMMINISTRAZIONE

STRAORDINARIA AI SENSI DELL'ART. 30 del D.LGS. 270/99

della società **CSTP Azienda della Mobilità s.p.a. in liquidazione**, con sede in Salerno alla piazza Matteo Luciani n. 33, iscritta al Registro delle Imprese presso la CCIAA di Salerno, al numero REA 286718, cod. fisc. 00170840656, in persona del liquidatore avv. Mario Santocchio

premesso che con sentenza del 15 luglio 2013 questo Tribunale ha dichiarato lo stato di insolvenza della società CSTP Azienda della Mobilità s.p.a. in liquidazione ai sensi degli artt. 3 e ss. D.Lgs. 270/1999, nominando Giudice Delegato la dott.ssa Maria Elena Del Forno e Commissario Giudiziale, su indicazione del Ministero dello Sviluppo Economico, il Prof. Raimondo Pasquino;

considerato che il Commissario Giudiziale, in data 12.09.2013, ha depositato la relazione di cui all'art. 28 del D.Lgs. 270/99, concludendo in senso favorevole all'apertura della procedura di amministrazione straordinaria;

acquisito il parere favorevole del Ministero dello Sviluppo Economico;

rilevato che nel termine normativo di dieci giorni successivi all'affissione dell'avviso di deposito in cancelleria della relazione del Commissario Giudiziale non sono state presentate osservazioni da parte di creditori e/o di altri interessati;

considerato che, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 270/99 " *Le imprese dichiarate insolventi a norma dell'art. 3 sono ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria*

qualora presentino concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività imprenditoriali” e che “ Tale risultato deve potersi realizzare, in via alternativa: a) tramite la cessione dei complessi aziendali, sulla base di un programma di prosecuzione dell'esercizio dell'impresa di durata non superiore ad un anno ("programma di cessione dei complessi aziendali"); b) tramite la ristrutturazione economica e finanziaria dell'impresa, sulla base di un programma di risanamento di durata non superiore a due anni ("programma di ristrutturazione"); b-bis) per le società operanti nel settore dei servizi pubblici essenziali anche tramite la cessione di complessi di beni e contratti sulla base di un programma di prosecuzione dell'esercizio dell'impresa di durata non superiore ad un anno (“programma di cessione dei complessi di beni e contratti”);

rilevato

1) che il Commissario Giudiziale, in ossequio al dettato normativo, nella relazione redatta ai sensi dell'art. 28, ha descritto le cause dello stato di insolvenza della società e fornito una sommaria valutazione circa l'esistenza delle condizioni previste dall'art. 27, indicando come perseguibile, tra i programmi previsti da detta disposizione, quello di cui alla lettera b) che dovrebbe condurre, a suo avviso, al riequilibrio economico dell'attività imprenditoriale;

2) che, secondo la ricostruzione operata dal Commissario, *“lo stato attivo del CSTP, in contrazione progressiva, va valutato in modo sincrono con la determinazione delle passività aziendali, poiché in regime di decremento dei servizi richiesti dal territorio CSTP ha in atto un processo di rideterminazione dei costi di produzione tali da far migliorare in modo sensibile gli indicatori economico-finanziari aziendali” e che “la valutazione delle voci è stata condotta nella prospettiva di una continuazione dell'attività della società”;*

3) che il Prof Pasquino ha evidenziato le criticità principali dell'impresa, così sintetizzate:

“ a) Il mancato ripianamento perdite e conseguentemente la mancata ricapitalizzazione della società ad opera dei soci, cui si è fatto cenno e che avrebbe consentito un positivo apporto di liquidità e un sostegno a breve al programma di risanamento;

b) La mancata contrazione dei costi di esercizio (con particolare riferimento ai costi strutturali del personale) a fronte del decremento di attività, elemento anche questo sopra richiamato e sul quale si evidenzia l'assenza dell'adozione di misure di carattere strutturate; viene al riguardo citata anche la decadenza dell'Accordo Sindacale del

20/12/2012 (come da verbale del 15 maggio 2013, nell'ambito del quale le OO.SS. “negavano il rinnovo della precedente ipotesi di accordo, aprendo così uno scenario

peggiorativo che impedisce l'accesso ulteriore alla CIG in deroga e provoca un ritorno al passato del costo del lavoro”);

c) La mancata sottoscrizione del contratto di servizio con la Provincia di Salerno, su cui la società aveva puntato, unitamente a quello già in essere col Comune, per assicurare la continuità aziendale (memoria integrativa presentata da CSTP al Tribunale in data 19 marzo 2013).

considerato che il Commissario Giudiziale ha relazionato, con riferimento ai predetti punti, la positiva evoluzione della situazione con conseguente avvio verso il superamento delle criticità, finalizzato al possibile raggiungimento di condizioni di equilibrio economico finanziario e ciò sulla base delle seguenti circostanze:

1) Conclusione, in data 9 agosto 2013, del processo di Ricapitalizzazione (“si può considerare avvenuto sia il ripianamento perdite pregresse sia la ricapitalizzazione assestante il capitale sociale al valore pari a 2.600.000 euro”) con conseguente possibilità tra l'altro di eseguire investimenti necessari e indifferibili (manutenzione straordinaria del parco rotabile ed acquisto di alcuni automezzi di medie e piccole dimensioni).

2) Accordo sindacale in data 8 agosto 2013 con cui è stato concordato un piano di razionalizzazione del costo del personale così riassumibile:

- Sospensione per un anno dell'accordo economico di secondo livello;*
- Applicazione, con modalità equa e solidale, di una settimana a rotazione della cassa integrazione in deroga a tutto il personale appartenente ai settori in esubero per il corrente mese di agosto e per i mesi successivi;*
- Avvio procedure di mobilità in deroga del personale.*

Si tratta della identificazione di un percorso concreto di decremento dei costi del personale di natura strutturale.

3) Approvazione, in data 28 giugno 2013, dello schema di contratto di servizio tra CSTP e Provincia di Salerno e formalizzazione delle condizioni contrattuali di servizio con la Provincia medesima.”

rilevato che i tre interventi correttivi sopra citati vengono ritenuti dal Commissario quale idonea base per il raggiungimento dell'equilibrio aziendale della società e che, parimenti, denotano un trend positivo i principali indicatori economici esaminati da detto organo in prospettiva (annualità 2013, 2014 e 2015), con particolare riferimento ai ricavi di esercizio (grazie anche ad un “progressivo chilometrico” crescente ed alla possibilità dal 2014 di fuoriuscita dal sistema di tariffazione Unico Campania, da formalizzarsi entro il 30 settembre 2013 con conseguente incremento dei ricavi da traffico) ed alla riduzione dei

costi del personale, anche in conseguenza dell'accordo sindacale del 8 agosto 2013 e con l'obiettivo di un deciso intervento di contrazione di costi strutturali aziendali;

preso atto della prospettazione del Commissario, secondo il quale, già a partire dal 2014, la differenza tra Valore e Costi della Produzione si attesterebbe sul valore positivo pari a euro 1.583.984, al pari del risultato di esercizio, positivo e pari a euro 463.984 - e che vanno posti in essere ulteriori "interventi migliorativi" delle prestazioni nel corso della eventuale procedura di Amministrazione Straordinaria (quali la ridefinizione dei percorsi, la possibilità di vendita della sede amministrativa e in generale razionalizzazione del patrimonio immobiliare della società attraverso valorizzazione, la dismissione e/o vendita anche di alcuni depositi aziendali, la razionalizzazione dei costi in funzione dei nuovi ricavi di esercizio - acquisto Carburanti da CONSIP, razionalizzazione delle polizze assicurative, possibile esternalizzazione della manutenzione -, l'ampliamento dei servizi e dei ricavi anche tramite sinergia tra ferro/gomma, la possibile emissione di 'biglietto integrato).

rilevato che il Prof. Pasquino ha concluso affermando che esistono " *le condizioni di recupero dell'equilibrio economico attraverso un programma di ristrutturazione economica e finanziaria dell'impresa nel corso dei due anni di Amministrazione Straordinaria, se concessi*", esprimendo parere favorevole all'ammissione della società CSTP s.p.a. alla procedura di Amministrazione Straordinaria.

ritenuto che una decisione favorevole circa l'apertura della procedura dell'amministrazione giudiziaria, alternativa alla procedura fallimentare, costituisca, anche in considerazione dei rilevanti interessi coinvolti e dello svolgimento di un servizio pubblico, un utile ed estremo tentativo teso a valorizzare, nello spirito del D.Lgs. 270/99, la salvaguardia del complesso aziendale e produttivo dell'impresa, scongiurando i rischi di dissoluzione dell'integrità aziendale e la continuità operativa, così salvaguardando, in particolare, l'assetto occupazionale pur con sacrificio dei creditori dell'azienda;

considerato che il bagaglio conoscitivo del Tribunale è, allo stato, fortemente contenuto stante anche l'impostazione offerta dall'organo commissariale di limitare l'analisi ai soli " *costi e ricavi aziendali prescindendo, in prima istanza, dalla situazione debitoria gravante sui bilanci societari poiché si presume che questa possa essere meglio gestita in corso di procedura ed a valle, recuperato l'equilibrio economico*".

ritenuto, in ogni caso, che quello espresso dal Tribunale non può che tradursi in un giudizio meramente prognostico, formulato sul patrimonio di conoscenze attuali e, come appena rilevato, fortemente condizionato dalle attuali considerazioni del Commissario

Giudiziale, ma soprattutto dal futuro programma di intervento che il nominando Commissario Straordinario andrà a redigere (magari anche in difformità dall'indirizzo prescelto dal C.G., se necessario);

tenuto conto del parere comunque positivo espresso- ai sensi dell'art. 29 D.Lgs. 270/1999 - dal Ministero dello Sviluppo Economico, il quale, pur evidenziando *“elementi di incertezza legati, in particolare, alla effettiva realizzazione dell'accordo sindacale in tema di razionalizzazione del costo del personale, alla stipula dell'accordo definitivo con la Provincia, nonché alla complessità formale dell'operazione di ricapitalizzazione, appare, tuttavia, plausibile alla luce degli elementi di forza evidenziati dallo stesso commissario giudiziale”*, ha condiviso le conclusioni del Commissario rilevando che *“La tendenza alla ripresa, le prospettive di fuoriuscita dal sistema di tariffazione Unico Campania (anch'essa da accertarsi, v. 30 settembre 2013) con conseguente riposizionamento sul mercato, la riparametrazione delle tratte, la prospettiva di razionalizzazione del patrimonio immobiliare e gli ulteriori “interventi migliorativi” citati, portano a far ritenere che l'instaurazione della procedura conservativa, attraverso l'ipotesi della ristrutturazione del complesso aziendale, appaia utile ed opportuna nell'ottica del tentativo di salvaguardia del patrimonio produttivo e dei livelli occupazionali in linea con le finalità del d. lgs 270/99”*;

considerato, d'altro canto, come pure ampiamente evidenziato nel parere ministeriale, che la necessaria sussistenza di un margine, seppur ampio, di incertezza in ordine al raggiungimento degli obiettivi risulta adeguatamente bilanciato, da un lato, dalla permanenza in capo all'organo giudiziario del potere di disporre, su richiesta del Commissario Straordinario o di ufficio la conversione dell'Amministrazione Straordinaria in fallimento *“qualora, in qualsiasi momento nel corso della procedura, risulta che la stessa non può essere utilmente proseguita”*

(art. 69 D.Lgs. cit.) e, dall'altro, dal potere di vigilanza che il Ministero conserva ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 270/99;

considerato, infine, che, nonostante l'assenza nel corpo della relazione di previsioni certe in ordine al soddisfacimento della debitoria cristallizzata , nessuna osservazione è stata depositata da parte dei creditori e/o da altri interessati, sicché è da presumere che le prospettazioni del Commissario Giudiziale siano state condivise;

considerato che l'accertamento del passivo proseguirà sulla base di quanto disposto con la sentenza dichiarativa dello stato di insolvenza

P.Q.M.

Visti l'art. 30 del D.Lgs. 270/99

DICHIARA

aperta la procedura di amministrazione straordinaria della società **CSTP Azienda della Mobilità s.p.a. in liquidazione**, con sede in Salerno alla piazza Matteo Luciani n. 33, iscritta al Registro delle Imprese presso la CCIAA di Salerno, al numero REA 286718, cod. fisc. 00170840656,

DISPONE

che la gestione dell'impresa sia affidata al Commissario giudiziale sino alla nomina del Commissario Straordinario ex art. 38 d. lgs. 270/99;

DISPONE

che l'accertamento del passivo prosegua secondo quanto previsto nella sentenza dichiarativa dello stato di insolvenza;

ORDINA

che il presente decreto sia comunicato, pubblicato e affisso ai sensi degli artt. 8 e 94 del D.Lgs. 270/99 e 17 L.F., nonché comunicato, entro tre giorni, al Ministero dello Sviluppo Economico

ORDINA

che del presente decreto sia data comunicazione, a cura della Cancelleria,

- alla società e al commissario giudiziale;
- all'ufficio del registro delle imprese ai sensi dell'art. 19, comma 2, d. lgs. 270/99;
- alla Regione Campania;
- al Comune di Salerno;

Salerno, così deciso nella Camera di Consiglio del

Il Giudice est..

dr.ssa Maria Elena Del Forno

Maria Elena Del Forno



7 ottobre 2013.

Il Presidente

dr. Salvatore Russo

Salvatore Russo

TRIBUNALE DI SALERNO Sezione Fallimentare DEPOSITATO	
Oggi	- 8 OTT 2013
Direttore Amministrativo <i>[Signature]</i>	